

## Allegato 2. Il Sommo sacerdozio dal 171 – 152 a. C.: dai Sadociti agli Asmonei

| Anni      | Fatti salienti e opere  | Sommo sacerdote  |
|-----------|---|--|
| 171       | Fine del pontificato sadocita, lo sfacelo etico-politico  | Morte del Sommo Sacerdote Onia III, sadocita (ad opera di Menelao) e fine del sommo sacerdozio sadocita  |
| 171-160   | Il partito ellenista riceve dalla Siria (Antioco IV) il Sommo sacerdozio: nomina di Menelao. Nel 167 ha inizio guerra civile.   | Menelao, aronita (non sadocita) ed ellenizzante  |
| 160 – 159 | Alcimo, di stirpe sacerdotale Aronita (un livello sotto la stirpe sadocita) viene nominato Sommo sacerdote (da Lisia) subito dopo l'esecuzione di Menelao ad opera di Antioco V   | Alcimo, aronita ed ellenizzante  |
| 159 – 152 | <p>159: muoiono Alcimo e Giuda Maccabeo. A questo punto dalle pagine delle Antichità giudaiche (Ant.) Flavio Giuseppe manda segnali discordanti, che disorientano il lettore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dapprima per tre volte afferma che ad Alcimo subentra come Sommo Sacerdote Giuda Maccabeo (Ant. 12, 414.419.434), ma 1Mac esclude questa possibilità</li> <li>- poi dice che Giuda tiene la carica fino al 155, cioè "fino a quattro anni prima che il fratello [Gionata] la acquisisse" nel 152. In questi 4 anni non c'è stato nessun SS (Ant. 13,46). Insomma FG introduce l'idea di un <i>vuoto di potere religioso</i> (ma di 4 anni e non di 7),</li> <li>- infine in Ant 20, 237 scrive: "Nessuno succedette ad Alcimo per sette anni".</li> </ul> <p>Segnalo che al riguardo, in una nota alle Antichità giudaiche, Moraldi parla esplicitamente di "un deliberato vuoto di memoria" da parte di Flavio Giuseppe (vol II, nota 19, p.774).</p> | <p><b>Periodo dell' Intersacerdozio</b></p> <p>Scrivono Sacchi nell'Introduzione alla Regola della Comunità: "<u>Il momento del successo essenico dovrebbe essere stato il periodo che va dal 159 al 152 a. C.</u> La successiva storiografia ebraica, che fu soltanto maccabaica o farisaica, volle dimenticare questo periodo, che i moderni chiamano dell'intersacerdozio, perché la tradizione ignora il nome del sommo sacerdote che fu in carica durante questo periodo...Chiunque fosse il sacerdote che aveva governato il Tempio negli anni 159-152, certamente fu un avversario dei Maccabei" (pp. 57 e 59). Sacchi in ST: "Dopo Alcimo avrebbe occupato il sommo sacerdozio un enochico...il vuoto della soglia pontificale sarebbe soltanto il risultato della <i>damnatio memoriae</i> di un tentativo fallito" (p. 243). Questa ipotesi Sacchi l'ha sottolineata a Sandro e al sottoscritto anche il 20/06/2018 nell'incontro che abbiamo avuto con lui a Firenze. Concludendo: viene da pensare che ci sia un pontificato enochico/essenico dietro il "deliberato vuoto di memoria" di Flavio Giuseppe, che è e rimane un uomo dell'establishment politico-religioso giudaico, la cui tradizione è di ascendenza sadocita (e dunque anti-enochica).</p> |
| 152       | Gionata riceve il sommo sacerdozio dalla Siria, che unisce alla sua leadership civile e militare: è di fatto <i>un colpo di stato</i> perché le due cariche (civile e religiosa) vengono unite, mentre prima erano state sempre tenute separate.  | Gionata Maccabeo   |
| 141-42    | Formalizzazione del colpo di stato maccabeo: Simone assume le due cariche: Sacchi 245   | Simone Asmoneo   |